

L'anello del Monte Faudò da Pietrabruna - 28 febbraio 2015

Escursionismo

Inviato da : klaus

Inviato il : 28/02/2015

Quest'anno le racchette le faccio riposare un po' di più del solito...altro giro in Liguria che quanto a panorami (e temperature) non tradisce le aspettative. Unico neo la lunga distanza da fare in auto...però ogni tanto faccio anche questo piccolo sacrificio...colpa della "puntite acuta".

Per arrivare al luogo di partenza, una volta valicato il colle di Nava ed essere scesi ad Imperia, si segue l'Aurelia fino a san Lorenzo al Mare dove, all'inizio dell'abitato presso la vecchia stazione FS, si svolta a destra sulla SP45 che sale tortuosa ma bellissima in mezzo a grandi ulivi fino a Pietrabruna.

L'inizio dell'itinerario comincia proprio a breve distanza dal centro storico, si segue una stradina stretta ma asfaltata (dopo circa 500 metri c'è il divieto di accesso) che con alcuni tornanti arriva all'ultimo vascone per la raccolta dell'acqua. Continuando sullo sterrato alquanto rovinato ed in alcuni punti ridotto a sentiero si sale al valico interno dove sorge la chiesetta di san Salvatore. Da qui la vetta del monte Follia è già visibile verso destra ma io sono salito anche sul monte Sette Fontane m.780 verso sinistra (la famosa puntite...).

Tornato alla chiesetta e chiacchierato un po' con altri due escursionisti ho cominciato la dura salita verso il Follia sfruttando alcune tracce tra i cespugli, alcuni dei quali molto pungenti...poi superata una piccola fascia rocciosa in breve alla vetta del monte Follia, croce e panorama bello bello.

Il monte Faudò costellato di ripetitori si trova a poca distanza e dopo essere sceso ad una selletta non mi sono restati che gli ultimi 150 metri di dislivello per raggiungere la quota massima di oggi (bisogna anche sapersi accontentare...), il monte Faudò m. 1149.

La cappelletta di vetta è quasi nascosta dai tralicci, veramente tanti...il rovescio della medaglia è che perlomeno qui il telefono prende bene!

Per completare un anello, dal Faudò si scende dalla parte opposta usando la strada di servizio degli impianti ma lasciandola dopo 4 tornanti (palina) e prendere a destra una rovinatissima stradina forestale che doppiato il costone del monte Follia scende verso Pietrabruna. Si possono usare anche delle scorciatoie e in ultimo anche una bella mulattiera acciottolata fino a breve distanza dal parcheggio.

Consigliata anche una visita al centro di Pietrabruna con splendidi "carrugi" tanto il borgo è piccolo e in venti minuti si vede tutto.

28/02/2015

Partenza : Pietrabruna (IM) m. 350

Percorso : Pietrabruna m.350, san Salvatore m.713, m. Sette Fontane m.780, san Salvatore, m. Follia m. 1031, m. Faudò m.1149.

Dislivello totale m. 900

Difficoltà (E) il tratto tra san Salvatore e il m. Follia, (T) tutto il resto